



comune di **PRATO**

SISTEMA INFRASTRUTTURALE AREA METROPOLITANA :

Completamento 2° tangenziale di Prato e connessione ai comuni limitrofi

Opere di riequilibrio ambientale

ACCORDO DI PROGRAMMA del 05.06.2006

Lotto 5 e relative compensazioni e mitigazioni idrauliche

Progetto Lotto 5a2

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

(art. 40 del regolamento sui II. pp. di cui al D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554)

Opere strutturali

Descrizione del progetto

Il progetto di cui al presente programma di manutenzione, consta della realizzazione del:

- Ponte sul fosso Dogaia, luce ml. 30.00 con spalle in c.a. ordinario gettato in opera ed impalcato in struttura mista acciaio/calcestruzzo;

Elementi da manutenzionare.

Le strutture, per propria natura, non hanno particolari motivi di necessità di manutenzione ordinaria e programmata frequente.

Queste strutture sono progettate per avere un periodo di vita di almeno 100 anni.

Gli elementi suscettibili di manutenzione sono i seguenti:

- i. - giunti di dilatazione dei ponti (suscettibili di movimenti anomali per ammaloramento del piano viabile)
- ii. - faccia vista del calcestruzzo delle spalle e delle pareti (per imbrattamento vandalico)
- iii. - travi in acciaio dei ponti (verniciatura protettiva in caso di ambiente soggetto ad elementi corrosivi (se non acciaio Corten))
- iv. - elementi di finitura (guard rail e protezioni varie – suscettibili di danneggiamenti per urti dovuti ad incidenti stradali)

Non è individuabile previamente l'importo di manutenzione delle strutture; in ogni caso non si tratta di manutenzione di tipo ordinario, cioè da effettuarsi con cadenza di regolarità per mantenere in efficienza l'opera.

Si ritiene che i primi interventi di manutenzione alle strutture non debbano avvenire prima di 15-20 anni dalla data di messa in esercizio.

Non si individuano costi preventivi e/o programma di intervento.

Opere stradali

Descrizione del progetto

Il progetto di cui al presente programma di manutenzione, consta della realizzazione di una strada a due corsie di marcia in unica carreggiata della larghezza di 10.50 posta in rilevato.

La lunghezza complessiva in appalto è di circa ml. 1019,61

Gli elementi suscettibili di interventi di manutenzione sono:

Gestione ordinaria

- Consumo energia elettrica per illuminazione
- Costo vigilanza (pro-quota)

Manutenzione ordinaria

- Sfalciatura delle scarpate;
- Segnaletica orizzontale (striscia di mezz'ora, scritte "stop", diritti di precedenza, etc.);
- Sistemazione reti di convogliamento dei ranocchi al piede della scarpate;
- Pulizia dei drenaggi;
- Sostituzione lampade pubblica illuminazione;
- Controllo del rilevato all'interno della cassa di espansione, in caso di riempimento della stessa.

Manutenzione straordinaria

- Tappeto di usura (frequenza: ogni 6-7 anni);
- Ripristino ammaloramenti del piano viabile (frequenza secondo necessità);
- Ripristino danneggiamenti guard-rail (ripristino secondo necessità);
- Ripristino pali pubblica illuminazione abbattuti in caso di incidenti;
- Ripristino coperture dei rilevati all'interno della cassa di espansione in caso di riempimento e svuotamento veloce.

Stime costi di manutenzione

Queste strutture, per propria natura, non hanno particolari motivi di necessità di manutenzione ordinaria programmata più frequente di quanto stimato.

Per la gestione ordinaria, si stima il costo medio annuale in € 6.500.= così distinti:

Pubblica illuminazione: 60 punti luminosi di 150 w ciascuno per un periodo di illuminamento di circa 4800 ore/anno per 0.13 €/kwh: circa 5600 €/anno

Vigilanza: a stima 900 €/anno

Manutenzione ordinaria

Sfalcio scarpate:	a stima € 10.000.= anno
Manutenzione segnaletica:	a stima € 7.000.= anno
Manutenzione tappeti: € 150.000 ogni 10 anni: costo medio annuo=	€ 15.000.= anno
Sostituzione lampade P.I.	a stima € 300.= anno
Pulizie varie	<u>a stima € 2.000.= anno</u>
Totale	a stima € 34.300.= anno

Non è individuabile previamente, l'importo di manutenzione straordinaria; in ogni caso non si tratta di manutenzione di tipo frequente, cioè da effettuarsi con cadenza di regolarità per mantenere in efficienza l'opera. Si ritiene che i primi interventi di manutenzione straordinaria, una volta collaudata l'opera non debbano avvenire prima di 15-20 anni dalla data di messa in esercizio.

Prato, li 20.10.2006

I PROGETTISTI